

PRESSBOOK ITALIANO

Wanted Cinema presenta



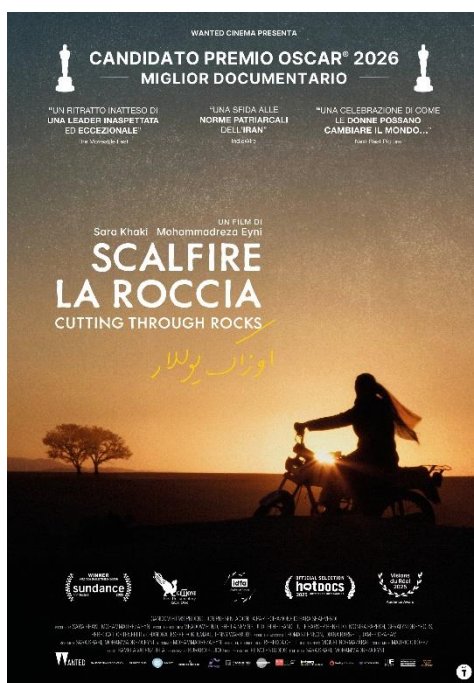
Candidato
all'Oscar 2026
per il migliore
Documentario

SCALFIRE LA ROCCIA

Cutting Through Rocks

اوزاک یوللار

Un film di Sara Khaki e Mohammadreza Eyni



Prima mondiale: Vincitore del Gran Premio della Giuria al Sundance Film Festival 2025

Prima internazionale: Vision Du Reel 2025

Prima californiana: Festival Internazionale del Cinema di San Francisco 2025

Prima canadese: Festival internazionale del documentario canadese Hot Docs 2025

Prima italiana: Giffoni Film Festival 2025

LOGLINE

In qualità di prima consigliera comunale eletta del suo villaggio iraniano, Sara Shahverdi mira a rompere le ataviche tradizioni patriarcali, insegnando alle ragazze adolescenti a guidare la moto e cercando di impedire i matrimoni infantili. Quando vengono sollevate accuse che mettono in discussione le intenzioni di Sara di emancipare le ragazze, la sua identità viene messa in discussione.

SINOSI

Prima consigliera eletta del suo villaggio iraniano profondamente conservatore, Sara Shahverdi – divorziata, motociclista ed ex ostetrica – spicca tra la popolazione. Tenace e non facilmente intimidibile, Sara è determinata a migliorare la sua comunità e a porre fine alle promesse vuote e alla pigrizia perpetuate negli anni dai consiglieri locali. Ma è proprio come sostenitrice delle ragazze e delle donne del suo villaggio che incontra la maggiore opposizione. Tra le altre cose, mira a rompere le tradizioni patriarcali di lunga data insegnando alle ragazze adolescenti a guidare le motociclette e mettendo fine ai matrimoni infantili. Quando sorgono accuse che mettono in dubbio le intenzioni di Sara di emancipare le ragazze, la sua identità viene messa in discussione e dovrà sfoderare tutto il suo carisma per affermare i propri principi.

DICHIARAZIONI DEI REGISTI

Sara Khaki:

Da ragazza in Iran ero sempre stata attratta dalle arti visive. Quando sono emigrata negli Stati Uniti da adolescente, il mio interesse artistico e la mia espressione creativa si sono evoluti verso i media temporali e le immagini in movimento. Dopo aver conseguito la laurea in arti cinematografiche e cinema sperimentale a Baltimora, ho iniziato a interessarmi alla narrazione non fiction. Mi sono trasferita a New York per conseguire un master in regia di documentari sociali e ho lavorato per diversi anni come montatrice di documentari. Ma ho capito che volevo realizzare film ed essere la narratrice delle storie che ritenevo importanti da raccontare. *Cutting Through Rocks* era quella storia.

L'ispirazione per realizzare *Cutting Through Rocks* è venuta dalla mia profonda convinzione nel potere trasformativo della resilienza e dalla mia passione per la narrazione autentica. Avendo intrapreso un percorso che mi ha portato a conoscere diverse culture, sono sempre stata attratta dalla forza e dalla determinazione di donne appartenenti a comunità sottorappresentate, in particolare nella mia terra natale. Ho scoperto Sara Shahverdi mentre svolgevo ricerche approfondite sulle imprenditrici in Iran. La storia di una donna imprenditrice che si candida per un seggio nel consiglio comunale di un remoto villaggio iraniano ha risuonato profondamente con la mia convinzione dell'importanza di catturare le lotte silenziose ma profonde e i trionfi di individui che sfidano le probabilità. Sono tornata in Iran, dopo 17 anni di assenza, per iniziare questa nuova avventura.

Le storie raccontate in *Cutting Through Rocks* mi sono sempre state molto familiari, in particolare l'ingiustizia di genere che è il tema ricorrente del film, che è allo stesso tempo profondamente personale, eppure universale. Quando ho iniziato questo progetto, sapevo che avremmo raccontato la

storia di una donna forte che sceglie di rimanere nel suo villaggio, ma ora, dopo aver girato in questa comunità per così tanto tempo, sento di aver vissuto in prima persona molte delle sfide e degli ostacoli che una donna deve affrontare, e ora ho una comprensione più profonda di cosa significhi spingersi oltre i propri limiti per offrire un cambiamento nonostante le difficoltà.

Attraverso questo film, ho voluto esplorare temi universali come la perseveranza e la speranza, creando una narrazione che mettesse in risalto lo straordinario in ciò che sembra ordinario. Per me, *Cutting Through Rocks* non è stato solo un film, ma una testimonianza dello spirito indomito di coloro che ispirano gli altri a sognare in grande.

Mohammadreza Eyni:

Credo nel potere del cinema di raccontare storie che non solo affrontano le questioni in modo logico, ma risuonano anche emotivamente nel pubblico. Personaggi forti come Sara Shahverdi, che supera i limiti e si sforza di creare opportunità di crescita ed empowerment, mi affascina molto. Attraverso questo film, mi propongo di utilizzare il potente mezzo cinematografico per condividere le mie preoccupazioni e stimolare conversazioni significative, offrendo possibilità di un mondo più giusto.

Come regista, ho imparato a raccogliere fatti e informazioni che mi circondano e a tradurli in un linguaggio visivo. Ho fatto tesoro di questa lezione e l'ho messa in pratica sul campo come regista e direttore della fotografia di *Cutting Through Rocks*. Dietro l'obiettivo della mia telecamera, con perseveranza e pazienza, ho assistito all'evoluzione di ciascuno dei personaggi ritratti nel film. Dalla candidatura di Sara al consiglio comunale alla sua vittoria e alla sua lotta per i diritti delle ragazze, alle accuse che ha dovuto affrontare e alla vulnerabilità che ha provato, fino alla sua rinascita. Il mio obiettivo era quello di catturare in modo intimo tutte le emozioni che ha provato nel corso del suo viaggio.

La mia pratica consiste nell'osservare e ascoltare, per poi rispondere con la mia macchina fotografica. Il mio obiettivo è quello di manifestare visivamente il percorso emotivo che ogni personaggio sta attraversando. Ad esempio, l'ultima volta che vediamo Zahra come donna single sullo schermo, le ho chiesto di stare in silenzio dietro una tenda di pizzo all'ingresso della loro casa. I pochi secondi in cui vediamo il volto di Zahra dietro quella tenda dimostrano visivamente la fine della sua giovinezza, con la tenda che rappresenta la barriera che la separerà dal mondo libero di cui un tempo faceva parte.

Inoltre, come regista proveniente da una regione sottorappresentata, dove la lingua comune è il turco azero, che è la mia lingua madre, il mio desiderio è sempre stato quello di raccontare storie inedite che sono profondamente radicate nella mia cultura, ma spesso trascurate dai media.

ACCESSO ALLA VICENDA

In questa particolare regione, le porte non sarebbero state aperte a nessun regista che non appartenesse alla comunità. Il co-regista Mohammadreza Eyni non solo è di madrelingua turco azero, la lingua parlata nel villaggio, ma comprende anche appieno la cultura di questa regione e le sue sfumature. D'altra parte, data la natura conservatrice del villaggio, senza la presenza di Sara Khaki come

co-regista donna non sarebbe stato possibile ottenere l'accesso alla comunità delle donne di questo villaggio. Pertanto, è il risultato di una collaborazione tra uomo e donna (in questo caso marito e moglie) che conferisce al film la sua dimensione. Senza la presenza dell'uno, l'altro non avrebbe potuto ottenere lo stesso accesso che hanno ottenuto insieme.

Ottenere questa intimità è il risultato di un processo delicato e a lungo termine, caratterizzato da sensibilità culturale e rispetto reciproco. I registi hanno trascorso molti anni nella zona e con la loro protagonista Sara per raccontare questa storia con tutto il suo potenziale emotivo. E quando si è trattato degli oppositori di Sara, hanno creato uno spazio in cui potevano parlare apertamente del loro punto di vista.

BIOGRAFIE DEI REGISTI

Sara Khaki

Sara Khaki ha vinto il Gran Premio della Giuria nella categoria World Cinema Documentary del Sundance Film Festival 2025 per il suo documentario *Cutting Through Rocks*. Il film da lei co-diretto, *Our Iranian Lockdown*, presentato su The Guardian, è stato nominato per un IDA Award 2020, il che le ha permesso di contribuire alla co-regia del documentario originale Netflix, *Convergence*, che ha ricevuto una nomination agli Emmy 2022. Membro di Chicken & Egg Films e Sundance Alumni, Sara è una regista, produttrice e montatrice che si dedica a storie sulla parità di genere.

Khaki si è laureata in arti cinematografiche presso l'Università del Maryland a Baltimora e ha conseguito un master in regia di documentari sociali presso la School of Visual Arts (SVA). È co-fondatrice della Gandom Films Production L.L.C., una società con sede negli Stati Uniti che collabora con i migliori professionisti del settore per creare film socialmente impegnati.

Mohammadreza Eyni

Mohammadreza Eyni è il vincitore del Gran Premio della Giuria nella categoria World Cinema Documentary del Sundance Film Festival 2025 per il suo documentario *Cutting Through Rocks*. Ex studente del Sundance e del Tribeca, Mohammadreza è un regista, produttore e direttore della fotografia, la cui carriera e il cui approccio cinematografico superano i confini ed elevano le voci sottorappresentate, collegando prospettive diverse a livello globale.

In qualità di cofondatore della Gandom Films Production L.L.C., Mohammadreza ha prodotto e diretto film internazionali, come il documentario *Convergence*, una produzione originale Netflix, che ha ricevuto una nomination agli Emmy 2022. Il cortometraggio *Our Iranian Lockdown*, co-diretto da Mohammadreza e presentato su The Guardian, è stato nominato per un IDA Award. La sua collaborazione come sceneggiatore e produttore di un film di finzione è stata recentemente sviluppata presso HFPA e Film Independent.

Borsista Firelight Media 2021, beneficiario del Sundance Institute Documentary Fund 2020 e ex allievo del Tribeca Film Institute, Mohammadreza ha conseguito un master in cinema presso l'Università di

Belle Arti di Teheran.



Informazioni sul film

Titolo inglese: ***Cutting Through Rocks***

Genere: Documentario

Casa di produzione: Gandom Films Production LLC

Paesi: Iran/Paesi Bassi/Stati Uniti/Germania/Qatar/Cile/Canada

Lingue: azero, turco e farsi

Anno: 2025

Durata: 95 min. Immagine: Colore Formato: 16:9. Audio: Dolby 5.1

Sito web: <https://www.gandomproduction.com>

Instagram: [cuttingthroughrocks_film](#) [@sarakhakifilms](#)
[@mohammadrezaeynifilms](#)

Account Twitter: [@MohammadRezaEyni](#)

CREDITI

Registi

Sara Khaki Mohammadreza Eyni

Produttori Mohammadreza Eyni Sara Khaki

Direttore della fotografia

Mohammadreza Eyni

Montaggio

Sara Khaki Mohammadreza Eyni

Produttori esecutivi

Meadow Fund

Rebecca Lichtenfeld per la Fondazione InMaat Judith Helfand

Julie Parker Benello Sheila Nevins

Co-produttore esecutivo

Monika Parekh

Produttori collaboratori

Thomas Lennon

Compositore

Karim Sebastian Elias

Produttore consulente

Rebecca Celli

Coordinatrice della comunicazione

Morgan Hulquist

Post-produzione

Filmo Estudios

Sostenitori/Finanziatori Sundance Film Institute Meadow Fund; Fondazione InMaat Secret Sauce Media Fondazione Bertha; IDFA (International Documentary Film Amsterdam) Hot Docs Cross Current Doc Fund; Doha Film Institute Chicken & Egg Pictures Firelight Media; Monika Parekh; Andrew Berends Film Fellowship; Istituto cinematografico di Doha Goethe Institut



DISTRIBUZIONE ITALIANA

Wanted è una etichetta di distribuzione fondata nel 2014, che festeggia il suo decennale come un punto di riferimento nel mercato cinematografico italiano, proponendosi con una linea editoriale molto chiara: un cinema di ricerca e "ricercato", per un pubblico che si aspetta non soltanto divertimento, ma anche pensiero, stimolo, dibattito, sorpresa, approfondimento. Un catalogo di oltre 150 titoli, tra film e documentari, vincitori nei principali festival nazionali e internazionali: premi del pubblico, della critica e con ottimi riscontri al Box Office. Il catalogo Wanted è consultabile al seguente link: <https://www.wantedcinema.eu/it/discover>

Wanted Cinema: Beatrice Moia marketing@wantedcinema.eu